



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2020-118.0.0.-80

L'anno 2020 il giorno 21 del mese di luglio il sottoscritto Petacchi Laura in qualità di direttore della Direzione Urbanistica, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: APPROVAZIONE E SOTTOSCRIZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LIGURIA - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA E LE PROVINCE DI IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA - COMUNE DI GENOVA - MUNICIPIO CENTRO OVEST E CON L'ADESIONE DI CONFINDUSTRIA GENOVA - ORDINE DEGLI ARCHITETTI P.P.C. DI GENOVA - ORDINE REGIONALE GEOLOGI DELLA LIGURIA - ORDINE DEI DOTT. AGRONOMI E DOTT. FORESTALI DELLA LIGURIA PER LA RIGENERAZIONE DEL QUARTIERE DI SAMPIERDARENA.

Adottata il 21/07/2020
Esecutiva dal 21/07/2020

21/07/2020

PETACCHI LAURA

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2020-118.0.0.-80

OGGETTO: APPROVAZIONE E SOTTOSCRIZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LIGURIA - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA E LE PROVINCE DI IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA - COMUNE DI GENOVA - MUNICIPIO CENTRO OVEST E CON L'ADESIONE DI CONFINDUSTRIA GENOVA- ORDINE DEGLI ARCHITETTI P.P.C. DI GENOVA - ORDINE REGIONALE GEOLOGI DELLA LIGURIA - ORDINE DEI DOTT. AGRONOMI E DOTT. FORESTALI DELLA LIGURIA PER LA RIGENERAZIONE DEL QUARTIERE DI SAMPIERDARENA.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso:

- che l'area urbana di Sampierdarena è caratterizzata da problematiche di carattere sociale, economico, edilizio, ambientale, urbanistico, intimamente connesse alle profonde trasformazioni economiche e sociali che hanno investito nel tempo i due settori economici cui il quartiere è storicamente connesso; l'industria ed il porto;
- che il vigente PUC individua nelle Norme di Congruenza il quartiere di Sampierdarena come parte terminale del sistema territoriale di concertazione "Valpolcevera-Centro Ovest" le cui componenti urbane significative sono costituite dal centro storico e dal sistema delle Ville, comprende un distretto di trasformazione denominato DST 17 "Autorimessa Sampierdarena", e l'obiettivo delle trasformazioni deve essere orientato alla *"riqualificazione delle Vie Sampierdarena Buranello e Cantore, a seguito del completamento della viabilità di attraversamento a mare"*;
- che il suddetto quartiere di Sampierdarena, costituisce il naturale proseguimento degli interventi previsti dal Masterplan della Valpolcevera oggetto di Concorso internazionale di progettazione verso la costa ed il centro città;
- che nel 2017, su iniziativa della di Soprintendenza e dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Genova, si è costituito un gruppo di lavoro, a cui hanno partecipato esponenti autonomi aventi ruolo di riferimento presso la Soprintendenza, l'Ordine degli Architetti con la propria Commissione Urbanistica, il Municipio di Genova e l'AIAPP (Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio),

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

con l'obiettivo di sviluppare uno studio di pianificazione e programmazione territoriale e contribuire alla formulazione di una visione strategica per la riqualificazione del quartiere;

- che il gruppo di lavoro di cui al punto precedente ha presentato un documento denominato "Sampierdarena: una visione guida per il futuro" – allegato al protocollo in oggetto - che prefigura indirizzi strategici e alcune azioni per la rigenerazione del quartiere;
- che, nel 2017 Confindustria Genova ha attivato una commissione interna per la rigenerazione urbana, multistakeholders, con l'obiettivo di coordinare le azioni delle aziende e delle istituzioni finalizzate alla rigenerazione sociale, economica, culturale ed energetica di un'area della città estendendo il proprio interesse oltreché alle aree del "quadrante della Valpolcevera" alla riqualificazione del quartiere di Sampierdarena;

Considerato:

- che il protocollo d'intesa in oggetto intende promuovere un processo integrato di analisi interdisciplinare dell'ambito in oggetto, finalizzato alla definizione di un programma di azioni ed interventi da attuarsi nel quartiere di Sampierdarena per conseguire gli obiettivi strategici identificati dai sottoscrittori e porre in essere la rigenerazione dell'area;
- che iniziative comunali di riqualificazione del quartiere di Sampierdarena sono già in atto con l'attuazione dei progetti compresi nella proposta relativa alle aree di Sampierdarena, Campasso e Certosa, presentata sul "Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei capoluoghi di provincia e della città di Aosta" di cui al D.P.C.M. del 25 Maggio 2016, pubblicato sulla G.U. del 01/06/2016 ed ammessa a finanziamento, nella prima tranche di fondi già disponibili, di cui all'art. 1, comma 978 della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- che in data 06/03/2017 il Comune di Genova e la Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno sottoscritto la convenzione per l'attuazione del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei capoluoghi di provincia e della città di Aosta", di cui al DPCM del 25 maggio 2016;
- che lo schema di Protocollo d'Intesa in oggetto ha come finalità il rapporto di collaborazione, ai fini del coordinamento degli aspetti di rispettiva competenza, al fine di perseguire l'obiettivo strategico della rigenerazione del quartiere di Sampierdarena, ritenendo necessario adottare un approccio multidisciplinare atto a definire un quadro conoscitivo approfondito e condiviso che affronti in maniera sistematica i diversi aspetti culturali, urbanistici, infrastrutturali, edilizi, energetici, ambientali, sociali ed economici e orientato alla definizione di strategie, programmi, progetti ed azioni efficaci;
- che come indicato nel suddetto Protocollo verrà istituita una Cabina di Regia, sarà formata da un rappresentante di ciascuno degli Enti sottoscrittori con il compito di indirizzare, coordinare, approvare e monitorare le attività finalizzate all'attuazione dei reciproci impegni;
- che al fine di rendere operativa la collaborazione tra i soggetti sottoscrittori ed i soggetti aderenti, è istituito un Tavolo Tecnico composto da rappresentanti dei soggetti sottoscrittori e dai soggetti aderenti con funzioni tecniche sotto i profili di interesse per lo svolgimento dei lavori stessi;
- che Regione Liguria ha affidato ad IRE il compito di coordinare i lavori ed i contributi al fine di rendere operativa la collaborazione tra i soggetti sottoscrittori ed i soggetti aderenti;

Visto l'atto di delega sottoscritto dal Sindaco, Prot.n. 207370 in data 15.07.2020 allegato quale parte integrante al presente provvedimento, con il quale viene delegato il Direttore della Direzione Urbanistica:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- per l'approvazione e la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra Regione Liguria, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città di Genova, Municipio Centro Ovest e con l'adesione di Confindustria Genova, Ordine degli Architetti P.P.C. di Genova, Ordine regionale Geologi della Liguria e Ordine dei Dott. Agronomi e Forestali della Liguria per la rigenerazione del Quartiere di Sampierdarena.
- per lo svolgimento delle funzioni ed attività conseguenti in capo al Comune di Genova in relazione a:
 - condivisione e analisi dei dati utili per la conoscenza e la comprensione del quartiere, con la finalità di sostenere la formulazione, lo sviluppo e l'implementazione di progetti territoriali integrati.

Visti:

la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

la L.R. 4 settembre 1997 n. 36 "Legge Urbanistica Regionale" e s.m.i.;

il Piano Urbanistico Comunale, in vigore dal 03/12/2015;

Verificata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi relativamente al provvedimento di che trattasi, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 s.m.i.";

DETERMINA

1. di approvare il Protocollo d'Intesa tra Regione Liguria - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e le provincie di Imperia, La Spezia e Savona - Comune di Genova - Municipio Centro Ovest e con l'adesione di Confindustria Genova - Ordine degli Architetti P.P.C. di Genova - Ordine regionale Geologi della Liguria - Ordine dei Dott. Agronomi e Dott. Forestali della Liguria per la rigenerazione del quartiere di Sampierdarena allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di individuare nella Direzione Urbanistica la struttura comunale in grado di operare quale facilitatore e raccordo tra i soggetti coinvolti il cui coordinamento è stato affidato da Regione Liguria ad IRE;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Il Direttore
Arch. Laura Petacchi

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



Il Sindaco di Genova

ATTO DI DELEGA

Il Sottoscritto Marco Bucci, nella sua qualità di Sindaco del Comune di Genova;
Premesso:

- che il Protocollo d'Intesa tra Regione Liguria, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città di Genova, Municipio Centro Ovest e con l'adesione di Confindustria Genova, Ordine degli Architetti P.P.C. di Genova, Ordine regionale Geologi della Liguria e Ordine dei Dott. Agronomi e Forestali della Liguria per la rigenerazione del Quartiere di Sampierdarena, intende promuovere un processo integrato di analisi interdisciplinare dell'ambito in oggetto, finalizzato alla definizione di un programma di azioni ed interventi da attuarsi nel quartiere di Sampierdarena per conseguire gli obiettivi strategici identificati dai sottoscrittori e porre in essere la rigenerazione dell'area;
- ritenuto di individuare nel Direttore della Direzione Urbanistica del Comune di Genova il soggetto cui delegare l'approvazione e la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, nonché gli adempimenti e le azioni dallo stesso previste in carico al Comune di Genova

DELEGA

Il Direttore della Direzione Urbanistica, Arch Laura Petacchi

- per l'approvazione e la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra Regione Liguria, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città di Genova, Municipio Centro Ovest e con l'adesione di Confindustria Genova, Ordine degli Architetti P.P.C. di Genova, Ordine regionale Geologi della Liguria e Ordine dei Dott. Agronomi e Forestali della Liguria per la rigenerazione del Quartiere di Sampierdarena.
- per lo svolgimento delle funzioni ed attività conseguenti in capo al Comune di Genova in relazione a:
 - condivisione e analisi dei dati utili per la conoscenza e la comprensione del quartiere, con la finalità di sostenere la formulazione, lo sviluppo e l'implementazione di progetti territoriali integrati.



il Sindaco

Marco Bucci



GE
NO
VA
MORE THAN THIS

Protocollo d'intesa per un programma integrato per la rigenerazione del quartiere di Sampierdarena a Genova – Municipio II Centro Ovest, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.

Tra

- **Comune di Genova**, con sede in [.....], rappresentato da [.....]
- **Municipio II, Genova Centro Ovest**, con sede in [.....], rappresentato da [.....]
- **Regione Liguria**, con sede in [.....], rappresentato da [.....]
- **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia**, con sede in Via Balbi 10, 16137 Genova, rappresentato da [.....]

e con l'adesione di:

- **Ordine degli Architetti P.P.C. di Genova**, con sede in Piazza San Matteo 18, Genova, rappresentato da,
- **Confindustria Genova**, con sede in Via San Vincenzo, 2 Genova, rappresentata da.....;
- **Ordine dei Dott. Agronomi e Dott. Forestali della Liguria**, con sede in via Varese, 2 Genova, rappresentato da.....;
- **Ordine Regionale dei Geologi della Liguria**, con sede in via XXV Aprile 4/3 Genova, rappresentato da

Premesso che:

L'area urbana di Sampierdarena è caratterizzata da problematiche di carattere sociale, economico, edilizio, ambientale, urbanistico, intimamente connesse alle profonde trasformazioni economiche e sociali che hanno investito nel tempo i due settori economici cui il

quartiere è storicamente connesso; l'industria ed il porto.

Nel contempo l'area presenta punti di forza e potenzialità, quali: la forte identità storica, rappresentata da numerosi edifici ed aree di interesse culturale, molti dei quali appartenenti al patrimonio pubblico; la multifunzionalità; la dimensione demografica; importanti realtà sociali e formative e culturali di eccellenza.

Tali peculiarità hanno determinato la nascita di progetti e programmi di iniziativa pubblica così come di iniziative spontanee da parte di associazioni di categoria, singoli professionisti ed esponenti della società civile, mediante tavoli di studio e gruppi di lavoro, tutti orientati alla definizione di ipotesi di sviluppo per l'area:

- nel 2017, su iniziativa di Soprintendenza ed Ordine degli Architetti P.P.C. di Genova, si è costituito un gruppo di lavoro, avente veste e forma di comitato scientifico, a cui hanno partecipato esponenti autonomi aventi ruolo di riferimento presso la Soprintendenza, l'Ordine degli Architetti con la propria Commissione Urbanistica, il Municipio di Genova e l'AIAPP (Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio), con l'obiettivo di sviluppare uno studio di pianificazione e programmazione territoriale e contribuire alla formulazione di una visione strategica per la riqualificazione del quartiere. Il Comitato Scientifico "Rigenera Sampierdarena" ha presentato un documento denominato "Sampierdarena: una visione guida per il futuro" – allegato al presente protocollo - che prefigura indirizzi strategici e alcune azioni per la rigenerazione del quartiere;
- nel 2017 Confindustria Genova ha attivato una commissione rigenerazione urbana, multistakeholders, con l'obiettivo di coordinare le azioni delle aziende e delle istituzioni finalizzate alla rigenerazione sociale, economica, culturale ed energetica di un'area della città; inizialmente la commissione si è occupata dell'area di Campi, ma a seguito del crollo del Ponte Morandi si è concentrata sul quadrante Morandi, in collaborazione con Assessorati all'urbanistica ed allo sviluppo economico del Comune e successivamente ha integrato il proprio percorso con il Comitato scientifico Rigenera Sampierdarena, estendendo il proprio interesse alla riqualificazione di tutto il quartiere.

Nell'ambito delle attività dei soggetti sopra indicati sono stati raccolti numerosi dati e informazioni sul quartiere, nonché idee di possibili strategie, interventi e azioni per la sua rigenerazione.

Il presente protocollo intende promuovere un processo integrato di analisi interdisciplinare dell'ambito in oggetto, finalizzato alla definizione di un programma di azioni ed interventi da attuarsi nel quartiere di Sampierdarena per conseguire gli obiettivi strategici identificati dai sottoscrittori e porre in essere la rigenerazione dell'area.

Con l'intento di valorizzare e mettere a sistema tutti i contributi pregressi, il processo sarà attivato con il coinvolgimento diretto dei principali portatori di interessi e, mediante idonei metodi

partecipativi, anche con il coinvolgimento della comunità intera.

Considerato che:

- Il **Comune di Genova** è interessato a promuovere e supportare, iniziative che abbiano come finalità la riqualificazione, la rigenerazione e la valorizzazione del quartiere di Sampierdarena, anche avvalendosi della propria struttura tecnica Urban Lab;
- Iniziative comunali di riqualificazione del quartiere di Sampierdarena sono già in atto con l'attuazione dei progetti compresi nella proposta relativa alle aree di Sampierdarena, Campasso e Certosa, presentata sul "Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei capoluoghi di provincia e della città di Aosta" di cui al D.P.C.M. del 25 Maggio 2016, pubblicato sulla G.U. del 01/06/2016 ed ammessa a finanziamento, nella prima tranche di fondi già disponibili, di cui all'art. 1, comma 978 della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- in data 06/03/2017 il Comune di Genova e la Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno sottoscritto la convenzione per l'attuazione del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei capoluoghi di provincia e della città di Aosta", di cui al DPCM del 25 maggio 2016;
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con decreto del 17/3/2017 registrato dalla Corte dei Conti il 4/05/2017, ha approvato la suddetta Convenzione ed assunto l'impegno di euro 18.000.000,00 a favore del Comune di Genova, il quale compartecipa al costo complessivo di € 24.104.507,65 con fondi propri e privati pari ad euro € **6.104.507,65**.
- il **Municipio II Genova Centro Ovest** ha dedicato impegno e si concentra sull'ascolto delle istanze dei cittadini e dei vari portatori di interessi attivi sul territorio, con il proposito di contribuire al processo di riqualificazione, rigenerazione e valorizzazione del quartiere di Sampierdarena, partendo appunto dalle esigenze sociali, dalle proposte per la città e dagli intendimenti che possono sostenere una riattivazione del tessuto economico del territorio. Tale attività è stata portata avanti in diversi modi, attraverso incontri e partecipazione in gruppi di lavoro opportunamente costituiti;
- La **Regione Liguria** è interessata a promuovere iniziative finalizzate alla riqualificazione, la valorizzazione e, ove necessario, la rigenerazione territoriale e urbana della Liguria e nello specifico caso del quartiere di Sampierdarena, tramite i propri Uffici ed Assessorati competenti, a traguardare la formulazione, lo sviluppo e l'implementazione di un programma di valenza regionale per la rigenerazione del quartiere avvalendosi di I.R.E.

S.p.a., società partecipata «in house» del Comune e della Regione Liguria;

- La **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia** è impegnata direttamente con interventi di restauro sulla Villa Centurione e sulla Grotta artificiale di Villa Doria Pavese ora delle Franzoniane, finanziati dal MIBACT a valere sulla L.190/2014 A.F. 2019-2020 con fondi pari a 500.000,00€, oltre ad essere coinvolta, nell'ambito delle proprie attività e competenze istituzionali, in numerosi altri progetti culturali nel quartiere di Sampierdarena;
- Presso il Mibact è istituita la **Direzione Generale Creatività Contemporanea**, che attiva e promuove sul territorio nazionale processi innovativi e partecipati finalizzati alla rigenerazione e allo sviluppo urbano attraverso la cultura, anche tramite accordi e convenzioni con istituzioni pubbliche e private;
- la stessa Direzione Generale Creatività Contemporanea cura e coordina, anche tramite gli uffici periferici del Ministero, la concertazione con le Regioni e con le autonomie locali, nella prospettiva della crescita, dell'inclusione sociale e della coesione territoriale, al fine della promozione e della realizzazione di programmi e piani di rigenerazione urbana e di riqualificazione, anche ambientale, delle periferie urbane, anche nel quadro della programmazione nazionale e regionale dei fondi europei.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, le parti si impegnano reciprocamente a collaborare per quanto segue:

1. Finalità del protocollo

Le parti convengono che, per perseguire l'obiettivo strategico della rigenerazione del quartiere di Sampierdarena, sia necessario adottare un approccio multidisciplinare atto a definire un quadro conoscitivo approfondito e condiviso che affronti in maniera sistematica i diversi aspetti culturali, urbanistici, infrastrutturali, edilizi, energetici, ambientali, sociali ed economici e orientato alla definizione di strategie, programmi, progetti ed azioni efficaci.

I sottoscrittori condividono e fanno propri gli obiettivi generali della riqualificazione così come formulati nel "documento di sintesi" del "Comitato Rigenera Sampierdarena" - espressione della società civile e di professionalità qualificate del mondo istituzionale, culturale, ed imprenditoriale cittadino - che ha dato impulso alla presente attività, ed in particolare:

- 1) "Ridisegnare l'identità del territorio e la sua nuova vocazione"

- 2) "Rendere Sampierdarena il polo della Formazione e individuare nuovi fattori di attrazione"
- 3) "Reperire i propositi della comunità facendo condivisione, partecipazione e raccolta"
- 4) "Dare qualità alla trama degli spazi pubblici e al verde pubblico, oltre ad una nuova identità per i "vuoti urbani""
- 5) "Riuso del patrimonio – storico e non - inutilizzato"
- 6) "Ripensare il rapporto quartiere porto".
- 7) "Valorizzare il patrimonio culturale tutelato"

La collaborazione tra le parti ha, pertanto, le seguenti finalità:

- completare e mettere a sistema i dati conoscitivi sul quartiere che riguardano tutti gli ambiti di riferimento e svilupparne l'interpretazione, allo scopo di individuare la/le vocazioni del quartiere e la visione per il suo sviluppo e rigenerazione;
- definire un programma organico, composto da interventi, investimenti, azioni e iniziative che concorrano all'attuazione delle strategie individuate;
- individuare ed attivare i finanziamenti per dare progressivamente attuazione agli interventi ed azioni individuati.

Affinché il processo sia caratterizzato da efficienza, tempestività e razionalizzazione delle risorse, i sottoscrittori si impegnano a condividere, ciascuno per le proprie competenze e finalità, banche dati, dati quantitativi e qualitativi, progettualità e quanto possa essere utile e proficuo alla redazione dei documenti finali ed intermedi quale supporto conoscitivo analitico o interpretativo per conseguire le finalità del protocollo.

Affinché il processo contempra una corretta analisi dei bisogni e delle reali esigenze del territorio e rappresenti azioni e progetti condivisi con i cittadini, dovranno essere previste ed attuate opportune attività di partecipazione.

2. Impegni dei soggetti firmatari

Il **Comune di Genova** è disponibile ad adoperarsi nei modi che ad esso competono e a collaborare tramite i propri Uffici ed Assessorati competenti e dell'Urban Lab alla condivisione e analisi dei dati utili per la conoscenza e la comprensione del quartiere, con la finalità di sostenere la formulazione, lo sviluppo e l'implementazione di progetti territoriali integrati.

A tal fine:

- attiva e coordina la raccolta dei dati di propria competenza da parte dei propri uffici (es.: statistici, demografici, tributi, servizi sociali, scuole, lavori pubblici, etc.) sia di carattere statistico, anche tramite interrogazioni ad hoc dei propri data base, che relativi ad atti di

pianificazione e programmazione, mettendo a disposizione le basi cartografiche per lo sviluppo delle attività in formato editabile;

- partecipa con azioni di indirizzo affinché il processo si sviluppi coerentemente alle politiche comunali, illustrando e rendendo disponibili documenti circa progettualità ed iniziative esistenti ed in previsione da parte dell'Ente, allo scopo di metterli a sistema garantendone così l'efficacia attraverso l'integrazione con azioni ed interventi in essere da parte di altri soggetti;
- condivide gli esiti del processo, adoperandosi per dare attuazione al programma di "Rigenerazione del Quartiere di Sampierdarena" sia in maniera diretta che quale facilitatore nell'attuazione di interventi o azioni in capo a soggetti terzi, anche mediante la sottoscrizione di specifici accordi e convenzioni.

Il Municipio II, Genova Centro Ovest è disponibile ad adoperarsi nei modi che ad esso competono e a collaborare fattivamente tramite propri rappresentanti affinché il processo di rigenerazione di Sampierdarena possa dar voce a tutte le realtà che caratterizzano il quartiere; a tal fine:

- attiva e coordina la raccolta dei dati di propria competenza da parte dei propri uffici, mettendoli a disposizione nell'ambito dei tavoli di tavolo;
- svolge attività di ascolto e attiva i necessari canali di comunicazione e partecipazione al fine di raccogliere istanze e progettualità a livello locale, da rappresentare nell'ambito del processo garantendo così che obiettivi, indirizzi, azioni e interventi che saranno individuati nell'ambito del programma di rigenerazione assumano esigenze ed istanze dalla comunità di riferimento.

Regione Liguria si avvale di IRE che ha tra le proprie finalità statutarie la promozione ed attuazione di programmi di riqualificazione urbana, la pianificazione e l'efficientamento energetico, lo sviluppo di progetti europei in tali settori e l'acquisizione di finanziamenti nazionali ed europei dedicati, ed a tal fine dispone di una propria struttura dotata di specifiche e qualificate competenze professionali;

- partecipa con azioni di indirizzo affinché il processo si sviluppi coerentemente alle politiche regionali, in particolare nei settori della riqualificazione urbana, della cultura e della formazione illustrando e rendendo disponibili documenti circa progettualità ed iniziative esistenti ed in previsione da parte dell'Ente, allo scopo di metterli a sistema garantendone così l'efficacia attraverso l'integrazione con azioni ed interventi in essere da parte di altri soggetti;
- condivide gli esiti del processo, adoperandosi per dare attuazione al programma di "Rigenerazione del Quartiere di Sampierdarena" sia in maniera diretta che quale facilitatore nell'attuazione di interventi o azioni in capo a soggetti terzi, anche mediante la sottoscrizione di specifici accordi e convenzioni;
- fornisce tramite IRE, attività tecniche e di supporto al fine di:
 - mettere a sistema la raccolta dei dati utili per la conoscenza e la comprensione del

quartiere, implementando tali dati ove necessario;

- individuare strategie integrate per la rigenerazione redigendo un "Programma integrato di azioni ed interventi per la Rigenerazione urbana di Sampierdarena", raccordandosi alle politiche nazionali e comunitarie al fine di individuare eventuali canali di finanziamento attivabili per pervenire alla sua attuazione.

La **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia**, intende promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale in un'ottica complessiva di riqualificazione anche a scala ampia dei contesti, nei quali possano integrarsi i principi generali della salvaguardia del patrimonio con i sistemi di controllo del territorio e dello sviluppo economico.

A tal fine si impegna a:

- Mettere a disposizione i propri archivi e le competenze specifiche dei propri uffici e collabora alla raccolta di dati e progettualità, atti di pianificazione e programmazione per gli aspetti di competenza;
- partecipare con azioni di indirizzo e di valutazione preventiva affinché il processo persegua la fattiva valorizzazione dei beni culturali, condividendo altresì gli obiettivi di rigenerazione e sviluppo urbano attraverso la cultura, anche tramite accordi e convenzioni con istituzioni pubbliche e private;
- promuovere il reperimento di risorse economiche, nell'ambito delle programmazioni ministeriali, da impiegare nel restauro e valorizzazione del patrimonio tutelato;
- condivide gli esiti del processo, adoperandosi per dare attuazione nel programma di "Rigenerazione del Quartiere di Sampierdarena" sia in maniera diretta sia quale tramite nell'attuazione di interventi o azioni in capo a soggetti terzi, con riguardo al patrimonio culturale.

Tutti i soggetti firmatari si impegnano a favorire forme di partecipazione atte al coinvolgimento di tutti gli stakeholder oltre ad implementare un processo di condivisione e co-progettazione del programma di rigenerazione urbana atto al buon esito delle iniziative.

3. Soggetti aderenti

Affinché il programma di rigenerazione risulti da un processo di co-progettazione esteso alle rappresentanze dei soggetti più sensibili alle trasformazioni del territorio, è promossa la partecipazione diretta al protocollo delle associazioni di categoria e degli ordini professionali che risulteranno interessate alla condivisione degli obiettivi e metodi del processo.

Al momento della sottoscrizione i soggetti aderenti specificano l'apporto che intendono fornire sia

in termini di rappresentanza che di contributo operativo alle attività di analisi ed elaborazione del programma di cui trattasi.

Aderiscono al Protocollo all'atto della sua sottoscrizione:

- Ordine degli Architetti P.P.C. di Genova

Promotore insieme alla Soprintendenza dell'iniziativa "Rigenera Sampierdarena" e delle tante iniziative scientifiche, formative e culturali sul tema della Rigenerazione e Sostenibilità Urbana partecipa alla definizione dei programmi, delle strategie e degli obiettivi coerentemente alle politiche nazionali ed internazionali di rigenerazione urbana e fornisce supporto all'attività di promozione dell'iniziativa "Rigenera Sampierdarena" anche mediante la propria Fondazione e la rete di rappresentanza nazionale del CNAPPC;

- Confindustria Genova

Promotore insieme agli Assessorati all'Urbanistica e Sviluppo Economico del Comune di Genova dell'azione strategica volta a rigenerare, riqualificare e valorizzare il quartiere di Sampierdarena nonché firmatario del Protocollo di Intesa Liguria 2030 insieme verso i Global Goals promuoverà l'iniziativa "Rigenera Sampierdarena" presso i suoi associati per il tramite della propria Commissione Rigenerazione Urbana e resilienza favorendo l'interazione tra stakeholders privati e pubblici; concorrerà a definire un programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio di Sampierdarena, anche individuando i possibili finanziamenti a supporto delle azioni programmate.

- Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Liguria

L'Ordine è da sempre attivo nella cooperazione con gli Enti Locali ed il mondo scientifico e culturale alla definizione di strategie per la qualità urbana e territoriale attraverso la promozione di attività tecnico-scientifiche, divulgative e di formazione per i Professionisti ed i Cittadini. Esse sono dedicate in particolare ai temi del paesaggio, dello sviluppo urbano responsabile, dell'agricoltura urbana sia essa con funzioni produttive, sociali o di riqualificazione dei tessuti di frangia. L'Ordine può partecipare sia direttamente, che attraverso il proprio sistema di rappresentanza interregionale e nazionale rappresentato dal Consiglio Nazionale e mediante il proprio sistema di formazione continua e gli Enti di ricerca in esso accreditati. Può inoltre intervenire come soggetto in convenzione diretta con gli Enti territoriali. Il proprio Ufficio Stampa Regionale è inoltre a disposizione per la necessaria diffusione dei temi relativi al presente programma.

- Ordine Regionale Geologi Liguria

Fornisce supporto all'attività di promozione dell'iniziativa "Rigenera Sampierdarena" attraverso una azione di indirizzo basata sull'esperienza di questo Ordine legata principalmente alla prevenzione.

Quanto emergerà dall'iniziativa "Rigenera Sampierdarena" dovrà essere prioritariamente indirizzato verso la "corretta norma" di pianificazione del territorio e prioritariamente alle criticità

idrogeologiche presenti.

L'ORGL supporterà altresì il Mibact e gli altri soggetti partecipanti per un adeguato recupero ambientale e paesaggistico nel contesto morfologico dell'area.

4. Struttura di gestione

I soggetti firmatari concordano di operare congiuntamente tramite una Cabina di regia ed un Tavolo di Tecnico.

La **Cabina di Regia** sarà formata da un rappresentante di ciascuno degli Enti sottoscrittori con il compito di indirizzare, coordinare, approvare e monitorare le attività finalizzate all'attuazione dei reciproci impegni;

Al fine di rendere operativa la collaborazione tra i soggetti sottoscrittori ed i soggetti aderenti, è istituito un **Tavolo di Tecnico** composto da rappresentanti dei soggetti sottoscrittori e dai soggetti aderenti con funzioni tecniche sotto i profili di interesse per lo svolgimento dei lavori stessi.

Con l'obiettivo di implementare i contenuti ed allargare il più possibile lo spettro dei contributi e delle possibili collaborazioni per la migliore riuscita delle attività previste, il Tavolo, sulla base dell'Agenda di lavoro di cui dovrà dotarsi, è coordinato da IRE per conto di Regione Liguria.

E' previsto che il Tavolo Tecnico, di concerto con il rappresentante del Municipio II, Genova Centro Ovest, svolga apposite sedute integrate con il comitato "Rigenera Sampierdarena", con altri soggetti portatori di interesse o con esperti qualificati.

In particolare il Tavolo Tecnico:

- si rapporta alla Cabina di Regia e ne attua gli indirizzi individuando le attività necessarie per pervenire alla formulazione di proposte per la riqualificazione, la rigenerazione e la valorizzazione del quartiere di Sampierdarena;
- definisce ed approva l'organizzazione ed i contenuti dell'Agenda di lavoro che verrà proposta da IRE;
- nella prima fase di attività, che è previsto sia svolta operativamente da IRE, raccoglie e condivide dati, istanze e progettualità significative ai fini della definizione della baseline, recepisce le istanze del territorio in modo ordinato, stabilendo relazione con i primari portatori di interesse, profit e no profit, imprenditoriali e in senso ampio aziendali;
- fornisce apposite analisi, dati e documentazione afferenti i settori di specifica competenza, veicola istanze, iniziative o specifici progetti utili ai fini dell'implementazione del Programma di rigenerazione;

- apporta un fattivo contributo ai fini della individuazione delle azioni e degli interventi strategici del Programma di rigenerazione che è previsto venga redatto da IRE, in particolare rappresentando le prerogative istituzionali degli Enti coinvolti e le istanze dei portatori di interesse più qualificati;
- definisce i passaggi tecnici, le procedure ed i tempi da seguire per l'attuazione del Programma, formula proposte per il reperimento delle risorse finanziarie atte allo sviluppo ed attuazione del Programma.

5. Tempi

Le parti si impegnano ad avviare le attività oggetto del presente protocollo entro e non oltre 10 giorni dalla sottoscrizione, con l'obiettivo di pervenire entro il **31/03/2021**, con possibilità di proroga delle attività debitamente stabilita ed approvata dalla Cabina di regia, alla predisposizione del documento conclusivo.

6. Allegati

Il documento "Sampierdarena: una visione guida per il futuro", costituito da relazione ed elaborato grafico, viene materialmente allegato al presente Protocollo e ne costituisce parte integrante.

SAMPIERDARENA: UNA VISIONE GUIDA PER IL FUTURO

1. L'ANALISI

1.1 La storia recente.

Il quartiere di Sampierdarena ha subito negli ultimi decenni un processo di grande trasformazione che da parte viva della Città - sotto il profilo produttivo, residenziale e dei servizi - lo ha declassato a periferia urbana, connotata da bassi livelli di qualità della vita, di sostenibilità ambientale e sociale. E' l'esito della chiusura delle attività industriali, in parte compensate dall'inserimento di polarità commerciali che hanno eroso il commercio di vicinato, della presenza di “vuoti urbani” di natura diversa, costituiti persino da manufatti di interesse storico-culturale, e dei cambiamenti sociali testimoniati dalla forte immigrazione, in particolare dal sud America, che ha trovato spazio nei vuoti del tessuto residenziale, creando situazioni di insicurezza e di disagio.

1.2 Il degrado

Anche le importanti opportunità di trasformazione avviate negli ultimi anni con il nodo ferroviario, il nodo autostradale, il nuovo porto, si sono rivelate ulteriore causa di degrado per i ritardi nella loro attuazione e per i disagi portati dai cantieri, ma soprattutto perché la loro realizzazione, non ha tenuto in debito conto del tessuto urbano sociale ed economico su cui si andavano ad insediare e invece di essere l'opportunità di “rammendo” sono diventate ulteriori elementi di scollatura tra il vecchio e il nuovo (caso eclatante Lungomare Canepa).

2. LA COSTRUZIONE DI UN PROGETTO DI RIGENERAZIONE

2.1 L'inizio.

L'iniziativa della costruzione di una strategia di rigenerazione per Sampierdarena è stata avviata dalla Soprintendenza ai Beni Culturali e al paesaggio e si inserisce nelle attività previste dal programma voluto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nel 2014, quando è stata istituita la Direzione Generale Arte e Architettura Contemporanea ed il Servizio II sulle Periferie Urbane per sviluppare l'attuazione di leggi e programmi finalizzati alla promozione dei processi di rigenerazione urbana come strumento per la valorizzazione diffusa del patrimonio culturale.

In questo quadro Sampierdarena costituisce un caso studio di notevole interesse sia per i motivi già espressi sia per la contestuale presenza di un programma di interventi finanziato attraverso il bando per “la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei capoluoghi di provincia (D.P.C.M 25/05/2016)”, al quale hanno partecipato Comune e Città Metropolitana di Genova, che hanno proposto una serie di interventi incentrati sul recupero del patrimonio storico e scolastico del quartiere. Questo programma mostra però alcuni limiti identificabili nella frammentarietà delle opere previste e nell'assenza di un disegno

complessivo e di una strategia operativa che, se identificata, potrebbe massimizzare l'efficacia degli investimenti.

2.2 Il Gruppo di Lavoro.

Ben presto il percorso si è aperto alla ricerca di sinergie con i diversi attori istituzionali e locali, con l'Università, gli Ordini Professionali, le amministrazioni regionali e locali, le Associazioni professionali, le Associazioni socio-culturali, il mondo del lavoro, singoli cittadini.

Da circa un anno è nata una stretta collaborazione tra la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio, il Municipio II – Centro ovest, l'Ordine degli Architetti P.P.C. di Genova e l'Associazione Italiana Architettura del Paesaggio – Sezione Liguria che ha dato vita all'istituzione di un Gruppo di Lavoro che ha operato nell'ambito della Commissione Urbanistica dell'Ordine stesso, attraverso l'istituzione della sottocommissione Rigenera Sampierdarena.

L'obiettivo del Gruppo è di sviluppare, attraverso un approccio innovativo di coinvolgimento di tutti i soggetti a vario titolo partecipi al processo di *city building* e *city making*, conoscenze ed idee per formulare una strategia di rigenerazione urbana che concretamente contribuisca alla risoluzione delle problematiche del quartiere.

2.3 Il metodo di lavoro

La riuscita di un progetto o di una strategia urbanistica dipende, oggi, dalle modalità attraverso le quali è costruito; è evidente, infatti, come sia difficile raggiungere adeguati livelli di efficacia se il processo avviene esclusivamente *top down*. La costruzione di un sapere comune e la condivisione di obiettivi dovrebbero essere il risultato di un processo partecipativo capace di far emergere un buon compromesso tra informazioni, attese e progettualità espresse da politici, amministratori, esperti, movimenti associativi e cittadini.

In quest'ottica, si sono analizzate e coinvolte, per quanto possibile, tutte quelle attività che già agiscono nel quartiere. Sono state ascoltate le associazioni locali, i Civ, i sostenitori di interessi particolari, i redattori di progetti già avviati.

Sono state al tempo stesso considerate buona parte delle iniziative, da quelle pubbliche sulla viabilità e lo sviluppo portuale, ai progetti di riqualificazione urbana di vari ambiti - quali l'area della Lanterna e di Via Sampierdarena - ai progetti del bando di riqualificazione portati avanti dal Comune e della Città Metropolitana di Genova, ai progetti singoli, pubblici o privati.

2.4 Il Focus

A partire dalla presenza a Sampierdarena di una popolazione giovane (rispetto al resto della Città), di molte strutture scolastiche e per il tempo libero e lo sport, di molti “contenitori” fruibili o sottoutilizzati di natura molto diversa: palazzi e ville storici ma anche “vuoti urbani” ex industriali o di servizi, è stata condivisa un'idea guida per il futuro del quartiere: fare di Sampierdarena un **“polo di attrazione per i giovani, le famiglie e le imprese”**, capace di rispondere alle esigenze di tutte le fasce sociali e di età.

2.5 Obiettivi e strategie.

Il processo di rigenerazione di Sampierdarena deve essere connesso e integrato ai territori della Val Polcevera e del Ponente, sconvolti dalla tragedia del Ponte Morandi, non solo in ragione della contiguità territoriale con gli ambiti interessati dal crollo, ma per le evidenti interrelazioni, in termini funzionali ed infrastrutturali, che esistono tra la Valle ed il suo collegamento col centro urbano.

Oggi occorre ripensare il futuro di questi territori, a partire dal riconoscimento di gerarchie urbane che, senza negare il ruolo della parte centrale della Città, valorizzino il policentrismo degli antichi comuni, riscoprendone il portato in termini di significati, valori, identità, strutturati dalla storia. E questo non significa ancorarsi al passato, nella speranza di ricostruire una società che non esiste più, ma considerare le potenzialità di un territorio e valorizzarne la struttura e l'organizzazione stratificata nel tempo.

E' una struttura ancora in parte riconoscibile, nelle trame varie, nel sistema dei palazzi e delle ville, nella rete delle architetture religiose, nei segni dell'archeologia industriale e, fuori dal territorio più urbanizzato, nella corona di nuclei rurali e nel sistema dei forti e delle mura.

La stessa rete associativa e di comunità, da sempre peculiarità dei territori operai del Ponente e della Val Polcevera deve essere il perno attorno al quale costruire nuove reti di relazioni tra gli abitanti, coinvolgendo anche i residenti di recente immigrazione.

Per raggiungere questi obiettivi questo progetto vuole fare proprie le strategie oggi adottate dalle città europee che più e meglio sono cresciute negli ultimi anni (basti pensare alle città che hanno vinto il premio “Città Verdi” (l'European Green Capital Award) istituito dalla Commissione Europea quali Amburgo, Essen (Germania), Lubiana (Slovenia), Nantes, Bristol, e che sostanzialmente sono state le seguenti:

- Leadership politica e visione strategica a medio lungo termine
- Condivisione delle scelte
- Creazione e riqualificazione della trama degli spazi pubblici
- Riconversione ecologica della città
- Potenziamento dei trasporti pubblici, riduzione della mobilità veicolare ed estensione delle aree pedonali o delle zone a traffico limitato
- Semplificazione degli strumenti di pianificazione
- Programmi di Rigenerazione Urbana
- Affidamento dei processi a Strutture tecniche/amministrative “ad hoc”

2.6 Indirizzi strategici e azioni.

Sulla base del lavoro di analisi svolto e dei frutti delle relazioni con i diversi soggetti istituzionali e sociali vengono di seguito esplicitati gli indirizzi strategici ed alcune conseguenti azioni concrete.

2.6.1 Mobilità

Obiettivo Strategico: potenziare la mobilità sostenibile in tutti i suoi aspetti

E' necessario ripensare il traffico di attraversamento e di penetrazione del quartiere anche alla luce del completamento di Lungomare Canepa e delle ripercussioni che la caduta del ponte Morandi ha avuto su Sampierdarena, mirando a garantire collegamenti sul fronte del trasporto pubblico e privato, recuperando fluidità e possibilità di accesso da e verso i principali punti di connessione. Ma occorre anche sviluppare forme sostenibili di mobilità che consentano di ridurre i flussi veicolari lungo le direttrici più sovraccariche, di abbassare i livelli di inquinamento acustico e dell'aria, di aumentare la sicurezza e la qualità dei percorsi pedonali.

Si propongono le seguenti possibili iniziative:

- la riorganizzazione dei flussi veicolari sulla base del tipo (urbani o di scorrimento, merci o privati), della provenienza/destinazione e della tipologia del mezzo di trasporto;
- l'adozione di misure di moderazione del traffico (isole ambientali, zone 30 km/h),
- la limitazione ai residenti e alle attività economiche dell'ingresso in alcune strade particolarmente congestionate;
- il ridisegno degli spazi di sosta che limiti la presenza delle auto lungo le strade attraverso il reperimento di aree ed edifici che consentano di organizzare meglio l'accessibilità alle diverse parti del quartiere, come l'area Anas in prossimità dell'uscita autostradale, l'area comunale in via Cantore dove vengono ricoverati i carri-attrezzi, l'area abbandonata in via Felicità Noli;
- la riduzione dell'uso dell'auto (a favore di *car sharing*, *bike sharing*, insediamenti *car free*);
- l'incentivazione della mobilità elettrica (sviluppo reti e punti di ricarica) in particolare nelle zone di polarità urbana (scuole, uffici pubblici, centri civici, centri commerciali, stazioni ferroviarie, bus, metro ecc.);
- lo sviluppo e la promozione della "mobilità lenta" (pedonale e ciclabile), quale modalità fondamentale per la salute di giovani e anziani, in connessione con la riqualificazione di marciapiedi, croce, spazi pubblici, ecc.;
- l'attenzione al tema della viabilità sostitutiva, in particolare durante la fase di ricostruzione del nuovo ponte e dei connessi interventi di rigenerazione urbana, in modo che la città e ovviamente le attività, non debbano soffrire ulteriormente;
- la realizzazione della linea ferroviaria metropolitana, con il potenziamento delle fermate alla stazione di via di Francia e la creazione di una sosta centrale;

- l'implementazione di barriere fonoassorbenti e mitiganti contro l'inquinamento da smog lungo via Lungomare Canepa;
- il trasferimento in area più idonea di quelle attività che nella posizione in cui si trovano obbligano automezzi pesanti a percorrere la viabilità di quartiere per raggiungere l'area di scarico container.

2.6.2 Il sistema delle preesistenze storico culturali.

Obiettivo strategico: rafforzare l'immagine e l'identità della comunità

Il patrimonio storico architettonico Sampierdarenese è di altissimo valore. In particolare, il sistema delle ville cinquecentesche è ancora in larga parte intatto, con opere di pregio di autori importanti nella storia dell'arte (Alessi, Castello, Ansaldo, Carlone, Barabino, ...) e alcune di esse sono state oggetto di recente restauro da parte dell'amministrazione pubblica o di privati; molte sono di proprietà pubblica, sede di uffici comunali (palazzo del Municipio), scuole (Istituto comprensivo Niccolò Barabino, Liceo Gobetti, Istituto Comprensivo Sampierdarena) o sono inutilizzate e versano in uno stato di abbandono (Palazzo della Fortezza).

Gli interventi finanziati con i fondi POR in Via Buranello e Via Daste consentono di disporre di una infrastruttura digitale fondamentale per la valorizzazione moderna di tale tessuto, nonché di due assi viari semi-pedonalizzati idonei alla visita anche da parte di gruppi organizzati.

Questo patrimonio costituisce un punto di forza per il quartiere e la sua conservazione e valorizzazione è fondamentale per lo sviluppo di una conoscenza diffusa, nei giovani e nei cittadini, del valore del territorio in cui vivono, per rafforzare processi identitari della comunità e costruire processi di integrazione con i nuovi abitanti, per avviare il processo di riqualificazione economica e sociale del territorio e per allargare l'offerta turistica e culturale della città.

Le iniziative che si potrebbero attivare sono:

- percorsi di formazione legati al restauro o alla gestione dei beni culturali
- la riqualificazione dei percorsi storici di collegamento con i Forti e il parco delle Mura, ma anche con la rete delle preesistenze storico-culturali della Val Polcevera e del Ponente;
- l'utilizzo dell'infrastrutturazione informatica per consentire il pieno sviluppo di tutte le potenzialità della fibra digitale e del *wifi free* per la valorizzazione dei beni storico architettonici.
- il potenziamento degli spazi di fruizione culturali in una rete funzionale Teatro Modena, 105 Stadium, Tempietto, Cinema don Bosco.

2.6.3 Le opportunità per i giovani.

Obiettivo strategico: rendere Sampierdarena un polo della formazione

Il polo scolastico di Sampierdarena, il più grande del Comune di Genova, ha una popolazione scolastica rappresentata per quasi il 50% da ragazzi provenienti dalla Val Polcevera, ma anche dalle Valli Stura e Scrivia e costituisce pertanto un'importante connessione culturale e sociale tra il quartiere e la sua area metropolitana; è anche il polo scolastico che raccoglie, insieme al centro storico, il più gran numero di immigrati e costruisce quotidianamente nessi culturali, processi di integrazione e di “rimiscolamento” sociale.

Il polo scolastico di Sampierdarena costituisce quindi un punto di forza da valorizzare e potenziare secondo modelli anche spaziali più adatti alla vita, alla formazione, alla crescita personale e collettiva dei giovani, sul modello dei *college* o degli spazi studio europei.

Nello specifico si possono individuare le seguenti azioni:

- sostegno alle eccellenze scolastiche del territorio mediante il miglioramento degli spazi, dell'accessibilità, della fruibilità.
- formazione scuola-lavoro, in collaborazione tra le molte scuole pubbliche (per lo più collocate nelle ville storiche) e gli istituti religiosi, quali il Don Bosco (già particolarmente attivo con accoglienza e formazione di giovani immigrati) e le Madri Franzoniane;
- formazione di attività artigianali e professionali da mettere in stretta connessione con la richiesta effettiva di lavoro proposta dalle categorie presenti sul territorio;
- sviluppo delle nuove tecnologie, valorizzando la presenza sul territorio dell'Istituto Italiano Tecnologie, anche attraverso la collocazione a Sampierdarena di una vetrina di comunicazione diretta con il pubblico,
- sviluppo della formazione nei settori delle arti e dello spettacolo, attraverso scuole specializzate che usufruiscano degli spazi oggi inutilizzati e dei teatri presenti;
- potenziamento degli spazi per la musica (Scuola di *rap*);
- sviluppo intorno al tema del balletto creando un polo che coinvolga il liceo coreutico (unico del nord ovest) le numerose e prestigiose scuole di danza (*Russian academy*, Spazio Danza) il tessuto commerciale e artigianale connesso alla danza e agli abiti di scena, gli spazi del Teatro Modena e del 105 Stadium (idonei ad eventi anche di alto livello);
- sviluppo della formazione e delle attività lavorative connesse al turismo di Sampierdarena e del ponente cittadino ma anche a sostegno del crescente afflusso turistico del centro;

- sviluppo della formazione informatica per consentire il pieno sviluppo di tutte le potenzialità della fibra digitale e del *wifi free* per la valorizzazione dei beni storico architettonici;
- sviluppo della formazione di specifiche competenze legate alla nautica (idraulica, studio dei venti, elettronica della nautica, logistica portuale);
- creazione di un distretto sportivo con modalità di fruizione ampia mettendo in rete gli impianti esistenti e in programmazione (Crocera, Campasso, Fiumara, Don Bosco, Sampierdarenese, Morgavi, centro civico, campetti di via Cantore, palestre di danza, palestre di *fitness*, ecc);
- promozione della realizzazione di spazi di ritrovo giovanile anche serale, con semplici attrezzature di base, modello proloco.

2.6.4 Attività commerciali.

Obiettivo strategico: dare qualità alla trama di spazi pubblici

E' necessario promuovere il recupero, il potenziamento e la valorizzazione delle attività commerciali la cui presenza incide profondamente sulla viabilità del quartiere e che hanno subito un forte decremento dopo l'apertura della Fiumara, acuito con il crollo del ponte Morandi e la difficile mobilità che ne è conseguita. In particolare dovranno essere affrontati i problemi dei mercati rionali, dei locali posti sotto il tracciato ferroviario in via Buranello e delle attività che favoriscono forme di degrado fisico-ambientale.

Il decoro e la qualità della trama degli spazi pubblici è senza dubbio possibile motore del rilancio economico di Sampierdarena ed in particolare delle sue attività commerciali.

A questo scopo si ritiene prioritario:

- l'avvio di un programma di manutenzione degli spazi pubblici (piazze, slarghi, marciapiedi, aree verdi) che ne innalzi il decoro e la qualità e che nello stesso tempo ne elevi lo standard di sicurezza,
- l'individuazione di nuovi spazi di socialità coordinata con la riorganizzazione della mobilità e del trasporto pubblico;
- introdurre nuovi servizi, modificare gli orari in rapporto alle nuove esigenze dell'utenza, usare la rete per la vendita a negozio, vetrine digitali, *last minute* sotto casa, prenotazioni *on line*, consegne a domicilio o negli uffici.

2.6.5 Attività imprenditoriali.

Obiettivo strategico: sostegno alle attività imprenditoriali genovesi

L'idea della territorialità, già da tempo portata avanti sia dalla Regione Liguria che dal Comune di Genova, considerata la drammaticità dell'attuale situazione, potrebbe essere una risposta locale volta a salvaguardare il patrimonio imprenditoriale e occupazionale presente nel nostro territorio, per cui si vuole

promuovere il coinvolgimento attivo delle imprese locali, gravemente danneggiate, sia direttamente che indirettamente, dal crollo del ponte Morandi, attraverso programmi e bandi che agevolino la partecipazione delle piccole e medie imprese liguri, e soprattutto genovesi, negli appalti per la realizzazione delle opere previste nei programmi di rigenerazione urbana.

2.6.6 Comunicazione e immagine del territorio.

Obiettivo strategico: potenziare il *marketing* territoriale

E' necessario divulgare, comunicare, trasmettere lo spirito positivo della città di Genova, e nello specifico dei quartieri di Sampierdarena e della Val Polcevera, al fine di contrastare il senso di allontanamento che i visitatori provano ora nei confronti di Genova, affinché riprendano i flussi turistici e culturali, indispensabili per lo sviluppo socio-economico del nostro territorio.

2.6.7 Il sistema del verde.

Obiettivo strategico: *riconversione ecologica della città*

Il sistema del verde del quartiere di Sampierdarena è attualmente basato su una dotazione di verde storico, una serie di episodi frammentati, un nuovo parco urbano e una grande naturalità sulle quote collinari.

Il verde storico (Villa Scassi) presenta le questioni tipiche del verde storico genovese, diviso fra esigenze fruibili insoddisfatte e problematiche legate alla conservazione di un patrimonio monumentale di grande pregio; è quindi necessario indirizzare la fruizione anche verso nuovi parchi urbani - progettati preferibilmente attraverso progetti partecipati - dotati di un piano di gestione che veda il cittadino riunito in associazioni per aiutare la municipalità nella gestione.

La naturalità delle zone collinari resta poco accessibile e quindi importante essenzialmente per i servizi ecosistemici che può offrire, ma la fruibilità e l'attrattività di questa zona potrebbe essere migliorata valorizzando il sistema dei forti e puntando sul turismo escursionistico ciclo pedonale, incrementando il sistema delle percorrenze pedonali, il trasporto pubblico e nuovi sistemi di mobilità dolce.

Si individuano le seguenti azioni:

- promuovere la realizzazione di un piano per la manutenzione urbana, sia del sistema degli spazi aperti pubblici (piazze, piazzette, slarghi, marciapiedi, viabilità secondaria, percorsi tradizionali) sia, in particolare, del sistema del verde, che va mantenuto e potenziato, in un'ottica di rete e interconnessione tra la scala locale e quella territoriale;

- promuovere un programma di sostituzione delle alberature senescenti in modo da non trovarsi in situazioni di emergenza o di collasso;
- promuovere, ove possibile, con una premialità urbanistica la scelta delle coperture adibite a verde pensile negli edifici contemporanei;
- cogliere i mutamenti in atto in modo da ricavare da ogni rinnovamento urbano un'occasione per la creazione di una zona verde pubblica;
- coinvolgere le associazioni sul territorio fidelizzandole alla “loro” area verde, inserendo in essa attività gradite, attualmente carenti in zona, in modo che diventino esse stesse apportatrici del sentimento di rispetto per le aree verdi intese come bene comune;
- badare alla cura nella scelta dei materiali e nella loro messa in opera, evitando in tutti i modi l'inserimento di strutture inadatte al rispetto del contesto architettonico, anche nella selezione degli elementi di segnaletica (paletti bianchi e rossi, *new jersey*, ecc.).

2.6.8 Patrimonio immobiliare.

Obiettivo strategico: riuso del patrimonio inutilizzato

E' indispensabile sostenere il recupero del patrimonio immobiliare (perlopiù di alta qualità) da ricollocare sul mercato, eventualmente utilizzando le potenzialità offerte dai finanziamenti europei e per l'edilizia sociale, promuovendo politiche e progetti di adeguamento antisismico e per il risparmio energetico e l'inserimento di funzioni qualificanti.

In particolare si individuano i seguenti possibili interventi:

- “voltini” della ferrovia di Via Buranello: si suggerisce un uso di servizio per l'igiene urbana, associativo, artigianale e commerciale secondo linee di indirizzo concertate anche con gli operatori e compatibile con la vocazione di “centro storico” della via, appena rinnovata grazie agli interventi del POR;
- la riqualificazione dell'aerea ex-Enel accelerando la realizzazione del progetto o avviando subito la ricerca di una nuova progettazione;
- recupero del Palazzo della Fortezza (finanziato dal bando sulle periferie e già messo a bando): la vocazione di luogo di cultura oltre che di lavoro, deve essere prevalente;
- creazione di un distretto sportivo sulle alture, campo Morgavi e Granarolo, in sinergia col Parco delle Mura, accompagnato da un recupero dei collegamenti costa-collinari (per es. Salita Mille Lire);
- attivazione di strumenti speciali quali i patti d'area o la prevista zona franca urbana, con bandi e percorsi di incentivazione all'insediamento di nuova imprenditoria artigianale, commerciale, produttiva e di servizi negli spazi disponibili.

2.6.9 Il Porto.

Obiettivo strategico. Ripensare il rapporto quartiere/porto

Il rapporto tra territorio del Municipio Centro-Ovest e il mare, interrotto bruscamente nel secolo scorso, può trovare nuove forme di restituzione, anche se non di piena e diretta fruizione.

Alcune tematiche presentano la necessità di un dialogo più serrato tra Autorità portuale e città per la rilevanza dei temi trattati o per gli ampi margini di una possibile azione congiunta, in particolare per quanto riguarda:

- il ridisegno del confine degli spazi per la città e per il porto;
- la viabilità di servizio al porto e l'allaccio alla viabilità urbana: *bypass*, sopraelevata portuale, potenziamento della viabilità interna;
- il rumore e la qualità dell'aria: indicazioni alle navi in attracco su tempi e modi di avvicinamento e di permanenza;
- la messa in sicurezza del parco ferroviario con particolare riferimento alla circolazione delle merci pericolose;
- l'elettificazione delle navi in banchina e della mobilità interna al porto, l'installazione di servizi energetici ad uso urbano: colonnine alimentazione mezzi elettrici, impianti di energia rinnovabili;
- la ripianificazione della centrale Enel;
- il progetto a mare in continuità con la passeggiata di via Buozzi e il Parco urbano della Lanterna;
- il terminale pescatori e lo sbocco a mare per il quartiere;
- altre misure di compensazione in ambito portuale o urbano (impianti sportivi, valorizzazione delle ville storiche, supporto alla viabilità urbana).

Nota conclusiva: La rappresentazione grafica degli obiettivi e dei temi per la rigenerazione

Alla relazione è allegata una tavola che evidenzia per macrotemi i luoghi strategici per la rigenerazione del quartiere di Sampierdarena. Sono state individuate sei aree tematiche all'interno delle quali ricadono gli interventi di riqualificazione urbana che derivano dagli obiettivi individuati come prioritari:

la VIVIBILITA' è perseguita attraverso il ridisegno delle piazze e dei percorsi pedonali, il riordino della viabilità con la realizzazione di isole ambientali e zone 30;

il QUARTIERE è valorizzato mediante la ricomposizione del tessuto urbano, l'inserimento di nuove funzioni, di spazi pubblici e aree filtro;

il VIALE si riferisce in particolare a via Cantore come viale alberato, pedonale e ciclabile;

le CREUZE valorizzano i percorsi storici, assumendo il ruolo di riconnessione tra collina e centro storico;

le OPPORTUNITA' offrono l'occasione per riorganizzare gli spazi, inserire nuove funzioni sostenibili e nuovi spazi pubblici attrezzati.

I PALAZZI e le VILLE costituiscono la trama portante del recupero e della valorizzazione delle preesistenze storiche.

Il Comitato Scientifico
“Rigenera Sampierdarena”

Stefano Sibilla	(V.P. Ordine Architetti PPC Genova)
Franca Balletti	(Ordine Architetti PPC Genova)
Carlo Berio	(Ordine Architetti PPC Genova)
Roberta Burroni	(Ordine Architetti PPC Genova)
Daniela Minetti	(Consulente ambientale)
Cristiana Mortola	(Associazione Italiana Architettura del Paesaggio)
Francesca Passano	(Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Genova)
Caterina Patrocino	(Municipio Centro Ovest)
Fabio Pittamiglio	(Consulente sociologia urbana)
Francesca Salvarani	(Ordine Architetti PPC Genova)
Stefania Spina	(P. Associazione Italiana Architettura del Paesaggio – sezione Liguria)



LEGENDA

- ISOLA AMBIENTALE
Aree di recupero urbano
- AREA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA
- AREA DI RIGENERAZIONE URBANA
- AREA VERDE
- EDIFICI STORICI
- PERCORSO STORICO
- PERCORSO STORICO PRESUNTO
- VIALE ALBERATO
- FILTRO ALBERATO
- PERCORSO CICLABILE
- BIKE SHARING
- CONNESSIONE CON IL PORTO

LA VIVIBILITÀ

Realizzazione isola ambientale
Aree "30"
Riordino della Viabilità

IL QUARTIERE

Ricomposizione del tessuto urbano
Nuove funzioni
Spazi Pubblici e Aree di Filtro
Ricomposizione del tessuto urbano

IL VIALE

Viale Alberato, Pedonale, Ciclabile

LE CREUZE

Recupero dei percorsi storici
Recupero dei percorsi storici presunti

LE OPPORTUNITÀ

Riorganizzazione degli Spazi
Nuove funzioni compatibili e sostenibili
Nuovi spazi pubblici attrezzati

I PALAZZI E LE VILLE

Restauro e valorizzazione del sistema delle preesistenze storiche

SAMPIERDARENA: UNA VISIONE GUIDA PER IL FUTURO

Comitato scientifico:

Stefano Sibilla
V.P. Ordine Architetti PPC Genova

Franca Balletti
Ordine Architetti PPC Genova

Carlo Berio
Ordine Architetti PPC Genova

Roberta Burroni
Ordine Architetti PPC Genova

Daniela Minetti
Consulente ambientale

Cristiana Mortola
Associazione Italiana Architettura del Paesaggio

Francesca Passano
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Genova

Caterina Patrocino
Municipio Centro Ovest

Fabio Pittamiglio
Consulente sociologia urbana

Francesca Salvarani
Ordine Architetti PPC Genova

Stefania Spina
P. Associazione Italiana Architettura del Paesaggio - sezione Liguria

Proposte di intervento

CODICE IDENTIFICATIVO DOCUMENTO

I[VAR/000]DIS

21/10/2019

rap. 1:5000

A001